



# GENEROSO Il fiore porterà nuovi frutti

L'OTR del Mendrisiotto, Ferrovia e Comuni del Monte hanno voluto un Masterplan per raccogliere le idee sul futuro del Generoso, dalla Val Mara alla Valle di Muggio

ANDREA FINESSI

■ Sono anni che si ripete che il Mendrisiotto ha ancora tanto potenziale inesperto, dal punto di vista turistico. L'Organizzazione turistica regionale, in particolare la direttrice Nadia Fontana-Lupi continua da tempo a battere su questo chiodo, ma nonostante tutti le diano ragione, forse per dare uno stimolo occorrono delle idee concrete e una visione generale d'insieme. Ecco perché il masterplan finanziato dal Cantone, su richiesta congiunta dell'OTR e della Ferrovia del Monte Generoso (in realtà ormai solo "Monte Generoso") sarà uno strumento fondamentale per spronare Cantone, partner, enti, Comuni e - si spera - anche qualche sponsor, a partecipare alla valorizzazione e "messa in scena" della ricchezza della regione.

Il Masterplan, sviluppato dallo studio Erlebnispfad di Lucerna (uno dei più importanti studi di professionisti in Svizzera), racchiude una lista di proposte e bozze di progetti relativi a tutto il territorio interessato dal Monte Generoso, dalla vetta Sighignola fino al Bisbino, includendo quindi la Val Mara, la Valle di Muggio e il Parco delle Gole della Breggia. Il gruppo di lavoro che ha elaborato questo strumento sul Generoso oltre all'OTR e alla Ferrovia ha visto coinvolti i Comuni di Mendrisio, Castel San Pietro e Breggia, ma riguarderà tutta la parte orientale del Mendrisiotto, anzi, potenzialmente tutta la regione in un concetto di sviluppo generale. Aiutati da **Nadia Fontana-Lupi**, abbiamo voluto chinarci sui numerosi punti di questo grande contenitore di proposte che, precisa la direttrice OTR, «non sono "fanta-

sie", ma hanno una base fondata su idee che necessitano solo di essere elaborate». Perno centrale, nonostante vi sia la piena collaborazione della Ferrovia Monte Generoso, non sarà il Fiore di Pietra, seppure questo sia sicuramente la nuova e importante realtà che ha dato stimolo a tante idee, e nemmeno la Ferrovia, fondamentale per accompagnare il turista in vetta. Perché il protagonista sarà tutto il territorio del Monte Generoso, nel suo insieme, come bellezza ed "esperienza" da vivere. Passando in rassegna gli spunti offerti dal Masterplan, si parte da Capolago quale punto di partenza di questo viaggio: il debarcadere ad esempio potrebbe essere rinnovato e concepito in modo innovativo e valorizzato con una sorta di "faro" composto da specchi che richiama l'occhio del turista in arrivo col battello e la stazione della ferrovia potrebbe essere decorata con panchine che richiamano il Fiore di Pietra, inoltre si potrebbero creare depositi e noleggi per le biciclette, pannelli e decorazioni per la stazione, così come lo stesso trenino a cremagliera potrebbe essere dotato di vetrate ampie e panchine centrali per godere appieno della vista. In sostanza il concetto generale è di rendere tutto più gradevole e "da vivere" - «da scoprire», per usare il motto dell'OTR - pur senza perdere il carattere di "funzionalità". E siamo solo all'inizio: le già citate biciclette potrebbero avere due percorsi ad esse dedicate e un bike park; lungo i sentieri si potrebbero valorizzare in modo più marcato i punti panoramici, con infrastrutture pensate

ad hoc (magari con vista mozzafiato) e descrizioni di cosa si osserva (in tal senso si stanno valutando le opzioni tra Bellavista e la zona d'Armirone, anche se occorre studiarne la fattibilità). Inoltre sempre in zona stazione Bellavista, punto di arrivo e partenza, si potrebbe creare una nuova area famiglie con tanto di giochi con binari, lunghi scivoli e quanto serve a rendere più attrattivo il luogo, «senza snaturarlo», sottolinea Nadia Lupi. Non lontano, in zona ex albergo, si potrebbe creare un'area ricettiva soprannominata "campo baldacchino": l'idea consiste nel realizzare dei luoghi in cui poter campeggiare in libertà, in piccole strutture di legno aperte o chiuse,

mantenendo come base d'appoggio la Peonia. In Val Mara si potrebbe invece lavorare più sugli aspetti culturali, sfruttando gli scorci naturali e i piccoli ma caratteristici nuclei che ad esempio hanno ispirato e attirato scrittori. Scendendo verso la Valle di Muggio, dove una sorta di portale lungo la strada potrebbe accogliere i turisti indicando a coloro che arrivano in auto che sono giunti nella valle, si potrebbe ulteriormente accrescere questa esperienza del Generoso puntando sulla bellezza del territorio, la sua luce, le "cartoline" da scattarsi in appositi punti. Allo stesso modo anche il Parco delle Gole della Breggia, ricco di proposte e luoghi suggestivi. Infine, si potrebbero anche creare dei gadget, come un piccolo cannocchiale griffato "Generoso" da portare con sé e utilizzare in percorsi panoramici.

Tante dunque le idee sul tavolo e, già in fase di realizzazione, vi è quella dell'albergo "diffuso", con un sito che farà da raccogliitore per le strutture ricettive e una persona che si occuperà di offrire al visitatore del Mendrisiotto un aiuto a



trovare un albergo, un Bed & Breakfast o anche una casa o stanza in affitto. Le proposte ci sono, la visione d'insieme pure, ora serve crederci e, quindi, concretamente, la volontà di investire.



**NADIA FONTANA-LUPI**  
Direttrice OTR  
Mendrisiotto  
e Basso Ceresio  
*(Foto Crinari)*



**PUNTO ZERO** Quali frutti porterà ora il Fiore di pietra?

*(Foto Maffi)*